

Quarta settimana di Quaresima

## **GV 7,1-2.10.25-30**

*In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più andare per la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo. Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, detta delle Capanne. Ma andati i suoi fratelli alla festa, allora vi andò anche lui; non apertamente però: di nascosto. Intanto alcuni di Gerusalemme dicevano: "Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, e non gli dicono niente. Che forse i capi abbiano riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia". Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: "Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure io non sono venuto da me e chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io però lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato". Allora cercarono di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettergli le mani addosso, perché non era ancora giunta la sua ora.*

## **Per riflettere**

"Noi sappiamo da dove viene".

Noi sappiamo. Ecco la grande presunzione. Ecco la barriera invalicabile che non ci farà mai incontrare nessuno: né Dio, né gli altri. Noi sappiamo. Siamo certi, abbiamo capito chi sei, come sei fatto, che in passato hai fatto così e dunque frai sempre così.

Noi sappiamo. E invece Gesù ci "sbugiarda": "Voi credete di conoscermi". Lui ci sorprende, se glielo permettiamo. Lui ci apre un orizzonte nuovo, se lo vogliamo vedere. Lui ci dona una gioia nuova se non ci chiudiamo nel già visto, già sperimentato, già provato nel "si è sempre fatto così". Lui ci fa cambiare se abbiamo voglia di cambiare.

## **Per pregare**

Cercare o "lasciarsi cercare"?

È stata questa la sofferenza di ciascuno

in questo lungo periodo di attesa.

E lo è ancora.

E ancora continueremo a cercarci.

Grazie per il coraggio della proposta ...

Sono sicuro che la tua richiesta

sarebbe stata molto più profonda,

ma non hai voluto rischiare di più, di quanto hai fatto.

E se ancora avverti di sentirti lontano,

in quel momento sappi che ti sono vicino,

perché non mi cercheresti se non mi avessi già trovato.

Bisogna viverla questa misteriosa presenza che ci avvolge,

che è dentro di noi.

Allora ogni incontro si traduce in un incontro con il Signore.

La Pace sia nel tuo cuore.

Antonio Benigni